Ci siamo, non ci facciamo

Ci occupiamo di disagio psichico e promozione della salute mentale a livello individuale e collettivo, con un'équipe di psicoanalisti, psicologi, operatori, educatori, nutrizionisti e assistenti sociali formati nel campo delle patologie psichiche contemporanee e orientati dalla psicoanalisi di Freud e Lacan.

Realizziamo progetti di intervento, trattamento e sostegno che possono rivolgersi al singolo, al nucleo familiare o a contesti gruppali. Portiamo avanti attività di formazione, ricerca e prevenzione collaborando con enti territoriali e nazionali. Siamo inoltre sede di tirocinio formativo post laurea per le facoltà di Psicologia e Scienza della Nutrizione.

Organizziamo e partecipiamo a convegni, incontri pubblici e campagne di informazione insieme ad altri Enti del Terzo Settore, istituzioni locali, reti pubbliche e private. Realizziamo pubblicazioni, materiali di studio e testi divulgativi sulle sintomatologie contemporanee e su tematiche legate ai disagi sociali e alla psicoanalisi.



Non ovunque...

La nostra sede legale è ad Ancona, nelle Marche. Siamo inoltre presenti in altre sei Regioni italiane con dei “Punti Heta”:
- Bologna (Emilia-Romagna)
- Lanciano (Abruzzo)
- Ischia (Campania)
- Roma e Piedimonte San Germano (Lazio)
- Campello sul Clitunno (Umbria)
- Udine (Friuli Venezia Giulia)

Ogni “Punto Heta” ha terapeuti di riferimento nel territorio e opera con progetti mirati secondo i rispettivi settori di competenza e le necessità locali, coinvolgendo istituzioni territoriali e servizi pubblici. Il lavoro di équipe tra tutte le sedi sostiene la condivisione degli obiettivi e delle modalità di lavoro. L’orientamento analitico è il nostro trade union.

...ma ben orientati

Ci prendiamo cura di chi attraversa un disagio psichico accogliendo la sofferenza soggettiva caso per caso, con un'etica dell'ascolto che va oltre la ricerca del benessere. Gli interventi sono rivolti in particolare ai sintomi contemporanei, ovvero i disagi sociali e collettivi maggiormente diffusi nella nostra epoca.

Nello specifico ci occupiamo di:

- patologie alimentari e sintomi da dipendenza
- ansia, depressioni e attacchi di panico
- difficoltà infantili, adolescenziali e differenze di genere
- dinamiche genitoriali, familiari e relazionali
- problematiche scolastiche, isolamento sociale e inserimento lavorativo
- disturbi di personalità, nevrosi e psicosi

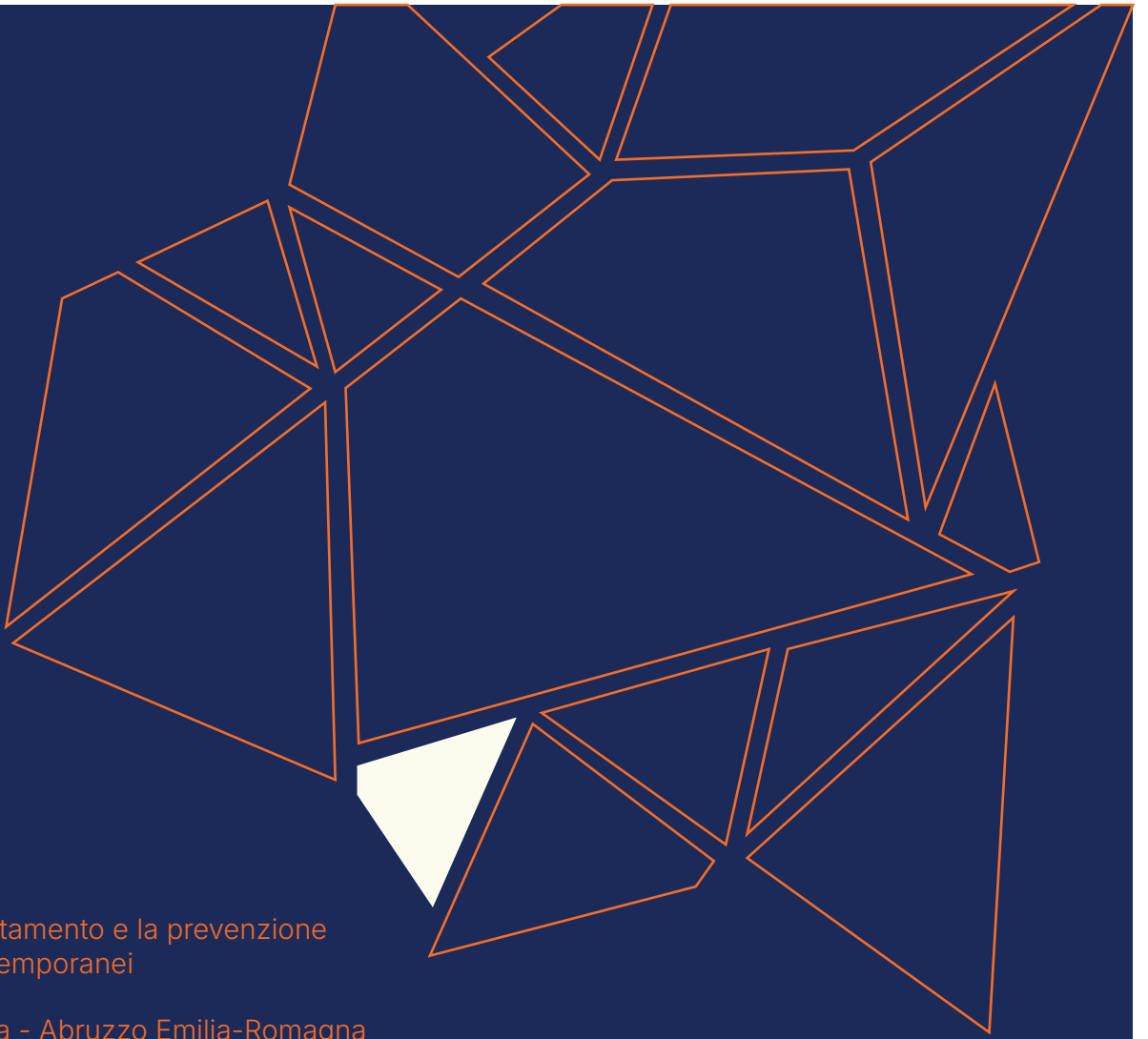
Il trattamento è orientato dall'insegnamento della psicoanalisi che assegna un ruolo centrale alla parola soggettiva: l’operatore si fa strumento per sostenere il lavoro in prima persona del soggetto. Quando necessario, e in accordo con la persona, collaboriamo con altri professionisti e servizi territoriali per integrare il percorso.

Senza standard, ma non senza principi

Il riferimento alla psicoanalisi nel nostro lavoro non è occasionale né innocuo. Tutti gli operatori Heta condividono il fatto di avere intrapreso un'analisi personale, che è asse portante della propria formazione clinica e teorica.

La psicoanalisi non è né un vincolo né una barriera, ma piuttosto una pratica i cui principi si pongono in confronto costante con gli avanzamenti scientifici e culturali e si arricchiscono dei contributi delle arti, della filosofia e della letteratura.

Nella nostra clinica, in qualsiasi ambito venga applicata, moduliamo l'intervento sulla situazione particolare con la quale ci confrontiamo, lontano da protocolli standard ma secondo principi eticamente orientati.



CENTRO HETA
Centro per il trattamento e la prevenzione dei sintomi contemporanei

Marche - Umbria - Abruzzo Emilia-Romagna
Lazio - Campania - Udine - Friuli Venezia
Giulia e Heta Barcellona (Spagna)

www.centroheta.it
Sede Legale: piazza Diaz, 2 60123 Ancona
Tel. 071.31868 - 380.2118180
info@centroheta.it - centro.heta@gmail.com
C.F. 93130540425 - P.I. 02901390423
PEC: centroheta@pec.it

Cerchiamo di basare la nostra politica sull'etica e fare di questa il perno attorno a cui costruire i nostri interventi e la nostra clinica. Il lavoro si adatta alle occasioni più diverse, l'orientamento no. Con i soggetti, ci facciamo strumento operativo, lasciando ognuno libero di trarne quello che può o che vuole. Tanto più ci facciamo da parte meglio è per ciascuno